

Biblioteca Avallone, il nostro appello è servito a scuotere gli animi.

Dopo avere letto il comunicato diffuso dal professore Giuseppe Foscari, nella sua qualità di direttore del Comitato Scientifico del Centro Studi per la storia di Cava de' Tirreni, in ordine al futuro della Biblioteca Avallone, ritengo opportuno chiarire i termini del nostro intervento e l'operato de **La Fratellanza** nella speranza di evitare qualsiasi ambigua interpretazione.

La Fratellanza ritiene che tutto è interconnesso con l'attuale situazione politica-amministrativa che attanaglia Cava e pertanto, ha il dovere di intervenire anche sulle problematiche della Biblioteca, tanto più se sono inerenti alla gestione del personale che condiziona il bilancio comunale.

È evidente che non è nostra intenzione manipolare "il potere" della cultura di trasformare le società. Con il nostro appello ci siamo rivolti al vero intellettuale, che nella nostra città, è oggi ridotto a un "ideologo inascoltato" (Norberto Bobbio) per chiedergli di far sentire la propria voce.

A Cava, le nostre diverse manifestazioni, partendo dai nostri preziosi monumenti, alle pratiche tradizionali e folcloristiche, arricchiscono le nostre vite quotidiane.

Anche la Biblioteca con l'archivio storico, fa parte del patrimonio che costituisce una risorsa per l'identità e la coesione di comunità, affette dall'accelerazione dei cambiamenti e dall'instabilità economica.

La Fratellanza rivendica, quindi, il proprio diritto-dovere di contribuire alla creazione di un nuovo sistema di **governo culturale** olistico basato sui **Diritti Umani e sui Valori Condivisi**.

È chiaro che **La Fratellanza**, in città, non può che seguire una linea riformatrice, sia per i tratti della sua formazione sociale, sia per quelli della sua maturità politica, vigilando e denunciando ogni eventuale ulteriore tentativo dell'amministrazione Servalli di strumentalizzare gruppi di studio che non hanno nulla da difendere e nessuna identità da affermare.

Gruppi che si accontentano di promesse e vane rassicurazioni dell'amministrazione Servalli che è responsabile di questa situazione.

Cava de' Tirreni, 15 settembre 2022



LA FRATELLANZA

Il Responsabile del Dipartimento Cultura
(Massimo Buchicchio)